

CALCIO LEGA PRO » LA GRIGLIA PLAYOFF

La strada verso la B per la Reggiana porta in Meridione

Il primo avversario dei granata sarebbe il FeralpiSalò poi ci toccherebbe una tra Juve Stabia e Fidelis Andria

di Juri Panciroli

REGGIO EMILIA

Com'era facile ipotizzare è bastata una giornata di campionato per rivoluzionare nuovamente la provvisoria griglia dei playoff e, tutto può ancora succedere nelle ultime tre giornate di campionato. Nel girone A la Cremonese ha sorpassato al vertice della classifica l'Alessandria che, in questo momento, dopo aver guidato la classifica fino al rush finale, potrebbe ritrovarsi invischiata nei playoff anche se saltando il primo turno perchè le seconde classificate entrano di diritto come teste di serie. Situazione in continua rivoluzione anche nel girone C, dove il Foggia è ormai ad un passo dalla Serie B e, questo, farà felici anche le casse granata poiché per i satanelli, che l'estate scorsa hanno acquisito in prestito biennale dai granata Antonio "Tony" Letizia, ora al Cosenza, scatterà in automatico la clausola di obbligo di riscatto del giocatore. Nel girone C, inoltre, si qualificheranno ai playoff le squadre arrivate fino all'undicesima posizione poichè il Matera, finalista di Coppa Italia di Lega Pro insieme al già promosso Venezia, accede di diritto al secondo turno come testa di serie. La situazione sembra invece già pressochè delineata nel girone B, dove il Venezia ha conquistato il pass per la serie B e, i granata, sono stabili al quinto posto che garantisce di giocare il primo turno eliminatorio nello stadio di casa. Al momento l'avversaria della formazione di Leonardo Menichini è proprio quella Feralpisalò a cui i granata andranno a fare visita domenica e che, in questa stagione, hanno già affrontato in estate, nel primo turno eliminatorio di Tim Cup e nella gara di andata. In caso di passaggio del turno per la Reggiana al momento ci sarebbe la vincente tra Juve Stabia e Fidelis Andria.



L'ex granata Antonio Letizia in azione durante lo scorso campionato

■ I duelli sulla strada per la serie B (se il campionato finisse oggi)



«È necessario salvaguardare i settori giovanili»

Alessandro Barilli ritiene che la sola riduzione degli "over" non potrà essere una soluzione definitiva



Alessandro Barilli

di Andrea Munari

REGGIO EMILIA

L'utilizzo dei giovani e le difficoltà economiche in cui vertono moltissime squadre nel campionato di Lega Pro è un problema al quale da tempo si sta cercando di trovare una soluzione concreta, anche se, fino ad ora tutte le proposte, non hanno portato ad una soluzione definitiva. Questo perchè il problema dovrebbe essere risolto dalle basi, ovvero dai

settori giovanili delle società di Lega Pro, con una salvaguardia di coloro che puntano veramente alla crescita dei giovani. Alessandro Barilli, è da sempre stato un grande sostenitore di questa linea di pensiero: «Sono convinto che una riduzione degli "over" nelle formazioni di Lega Pro sia giusta - ha esordito l'ex presidente granata - e nel caso in cui si dovesse arrivare a decidere di avere in rosa 12 "over" e 12 "under" sarebbe già una buona base di parten-

za, anche se andrebbe poi trovata una soluzione per quelle squadre che hanno più elementi sotto contratto».

La nuova riforma per i giovani, che sarà votata il prossimo 27 aprile, è una soluzione sull'immediato, ma non può rappresentare un punto di arrivo definitivo: «Ho parlato di questo anche con il presidente Gravina poco tempo fa - ha proseguito Alessandro Barilli - e siamo concordi sul fatto che una soluzione definitiva sareb-

be quella di salvaguardare le società di Lega Pro che investono risorse sul proprio settore giovanile dal "saccheggio" dei ragazzi da parte dei grandi club di Serie A e, soprattutto, sono convinto che sia fondamentale ripristinare dei campionati giovanili in cui i ragazzi si possono affrontare senza considerare la categoria di appartenenza della prima squadra».

«Oggi i campionati Berretti, Allievi e Giovanissimi delle squadre di Lega Pro - sottolinea Barilli - sono confinati nella terza serie, mentre sono convinto che sarebbe molto più utile alla crescita dei ragazzi che tutte le squadre di quelle annate, indipendentemente dalla categoria in cui gioco la prima squadra, possano affrontarsi». «Si potrebbe anche organizzare le tre serie, A-B-C, per i campionati Primavera/Berretti, Allievi e Giovanissimi, con promozioni e retrocessioni - conclude Alessandro Barilli - in modo tale che i ragazzi possano sempre sfidarsi con giocatori di pari livello e crescere per arrivare pronti a giocare poi con la prima squadra. Sono convinto che questo sarebbe molto utile anche alla Nazionale. Questa potrebbe essere una soluzione definitiva, più della riduzione degli "over" in rosa, perchè quando un giovane arriva preparato in prima squadra, se ha una certa formazione alle spalle ed è bravo gioca lo stesso».

INIZIATIVA CON LE REGGIANE GLOIE

A via il progetto Reggiana Forever



Le vecchie glorie saranno ambasciatori del club e saranno coinvolti appieno nella vita della Reggiana, con la presenza allo stadio o per far capire ai giovani l'importanza della maglia granata. Il primo appuntamento previsto prima di Reggiana-Ferri.

LE NEWS DALL'ALLENAMENTO

Menichini torna a provare il 4-4-2

Il tecnico ha rispolverato il modulo che ha dato la vittoria a Teramo

REGGIO EMILIA

Se il buongiorno si vede dal mattino quello di ieri deve aver fatto particolarmente piacere al tecnico granata Menichini, che si è ritrovato ad allenare quasi tutti gli effettivi, compresi gli acciaccati dei ultimi giorni come Cesarini, Guidone, Calvano, Panizzi e Rizzi. Purtroppo all'appello manca ancora quel Marchi ancora fermo a zero gol segnati in campionato, che tutti attendono da agosto per fare la differenza ma che, tra un infortunio e l'altro, rischierà di arrivare ai playoff senza aver raggiunto la

forma ideale: per lui solo terapie e palestra nell'attesa di guarire dal fastidio all'inguine. Ritrovata un po' d'abbondanza, il tecnico ha potuto iniziare a studiare schemi e uomini in vista della gara di domenica a Salò (ore 16.30), nel tentativo di frenare sul nascere il ruggito dei "Leoni del Garda" per trovare la matematica certezza di disputare il turno preliminare fra le mura amiche, per il quale occorre almeno un punto nelle restanti tre gare. Dopo la fase atletica, con i giocatori che hanno corso sulla storica "montagnola" voluta da Pippo Marchioro, la squa-

dra ha provato nuovamente il 4-4-2, il modulo che aveva portato alla vittoria di Teramo un paio di settimane fa. Nuovi esperimenti potrebbero arrivare già dalla seduta di stamattina, sempre in via Agosti, ma per il momento gli unici dubbi sembrano riguardare il centrocampista, tornato al completo, mentre sulla linea difensiva stanno lavorando Spandò-Rozzio-Trevisan-Contessa e davanti la coppia Guidone-Cesarini. In media c'era la linea Ghiringhelli-Calvano-Riverola-Carlini ma anche Sbafo, Genevier e Maltese saranno testati. (j.p.)